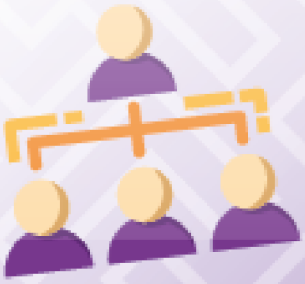
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE

MI1M09500G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***3068/26/Is*** *del* ***22/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***30/09/2025*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

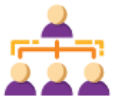
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
19 Principali elementi di innovazione
22 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

23 Aspetti generali
25 Insegnamenti e quadri orario
27 Curricolo di Istituto
31 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
33 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
41 Moduli di orientamento formativo
43 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
46 Attività previste in relazione al PNSD
48 Valutazione degli apprendimenti
57 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

62 Aspetti generali
63 Modello organizzativo
64 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
65 Reti e Convenzioni attivate
66 Piano di formazione del personale docente
67 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Lo stato socio-economico delle famiglie degli alunni è mediamente omogeneo e non presenta particolari criticità. Ciò consente una buona uniformità nella costituzione delle classi, nell'elaborazione delle strategie didattiche e nelle richieste alle famiglie, permettendo al contempo un'attenzione mirata nei confronti di singoli casi di svantaggio.

L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è contenuta e consente una personalizzazione efficace dei percorsi di inserimento e di apprendimento della lingua italiana. Non sono presenti gruppi numericamente significativi di studenti provenienti da aree di forte svantaggio socio-economico. Nel complesso, il contesto di provenienza degli alunni non costituisce un vincolo al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici della scuola.

Il territorio

La scuola è inserita nel contesto dell'hinterland milanese, all'interno dell'area metropolitana di Milano. Il quartiere di Metanopoli è stato originariamente progettato "a misura di famiglia" e si è sviluppato nel tempo seguendo la crescita della città, offrendo spazi verdi, impianti sportivi, strutture commerciali, cinematografiche e infrastrutture in continuo mutamento.

Il territorio è tuttora caratterizzato dalla presenza di importanti realtà aziendali nazionali, tra cui ENI e SNAM, e beneficia della vicinanza con la città di Milano, che rende accessibili numerose risorse culturali, formative e aggregative. Il Comune collabora con le scuole del territorio attraverso progetti condivisi e dimostra un'attenzione costante alla realtà scolastica.

Bisogni educativi emergenti e ruolo della scuola

Accanto alle opportunità offerte dal contesto, emergono alcuni bisogni educativi significativi: una certa fragilità del tessuto relazionale e aggregativo giovanile, la mancanza di centri di aggregazione strutturati e una ridotta stabilità di presenza di alcune famiglie, storicamente legata alla mobilità lavorativa del territorio.

In questo contesto, la scuola salesiana "Maria Ausiliatrice" si propone come comunità educante , capace di offrire ai ragazzi un ambiente stabile, accogliente e significativo, in cui costruire relazioni positive, sviluppare competenze personali e sociali e trovare adulti di riferimento.

La proposta educativa si fonda su un cammino di educazione integrale che:

- risponde alle richieste esplicite e implicite delle famiglie e delle diverse età evolutive,

garantendo qualità dell'offerta formativa in dialogo con gli standard nazionali ed europei;
- promuove lo sviluppo armonico delle dimensioni fisica, affettiva, etica, sociale e spirituale della persona;
- accompagna i ragazzi nella ricerca di senso, nell'assunzione di regole condivise e nella costruzione di una cittadinanza responsabile;
- valorizza l'orientamento come modalità educativa permanente, finalizzata alla scoperta e al potenziamento dei talenti personali;
- vive la "cura educativa" tipica della tradizione salesiana, attraverso uno stile di accoglienza, presenza e accompagnamento, che favorisce la crescita umana e cristiana dei giovani.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La Scuola Maria Ausiliatrice può contare su un contesto socio-culturale delle famiglie mediamente favorevole, che sostiene il successo formativo degli studenti nei tre ordini di scuola. La popolazione scolastica è numericamente stabile negli anni e la relazione scuola-famiglia è positiva, elemento che favorisce la corresponsabilità educativa e la gestione tempestiva delle eventuali difficoltà. Gli ambienti di apprendimento sono curati e adeguati alle esigenze educative. La presenza di laboratori trasversali (ad esempio giornalismo, manualità, coding) rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di competenze chiave e per la valorizzazione dei talenti.
Vincoli:
Sono presenti alunni con disabilità e con BES in numero significativo: la scuola ha competenze consolidate nell'inclusione e nella personalizzazione dei percorsi. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è molto contenuta e non pone particolari criticità sul piano linguistico. Tra i vincoli si evidenzia una certa variabilità nella continuità del personale della scuola secondaria di I grado, che impone un costante lavoro di organizzazione e condivisione didattica. Alcuni spazi potrebbero essere ulteriormente potenziati nella loro funzione laboratoriale.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio offre una rete di relazioni sociali favorevoli alla scuola grazie alla presenza di famiglie partecipi e collaborative. Il contesto urbano consente l'accesso a risorse culturali, sportive e pastorali in grado di arricchire il curricolo e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. L'appartenenza alla rete CIOFS Scuola rappresenta un'opportunità significativa di formazione del personale, scambio di buone pratiche e innovazione didattica. La riconoscibilità della scuola, radicata nella tradizione educativa salesiana, rafforza la capacità di attrarre e fidelizzare l'utenza.

Vincoli:
Nonostante le buone risorse presenti, non sempre la collaborazione con enti e realtà territoriali può essere strutturata in modo continuativo. Alcune famiglie, pur collaborando sul piano educativo, hanno disponibilità di tempo limitata per una partecipazione più ampia alla vita dell'istituto. La variabilità nella permanenza di alcune famiglie nel territorio può richiedere un costante lavoro di accompagnamento e consolidamento delle relazioni scuola-famiglia.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici scolastici risultano complessivamente accoglienti e adeguati alle esigenze educative dei tre ordini di scuola. Il buon livello di cura degli ambienti e l'attenzione alla sicurezza favoriscono un clima sereno e una didattica attiva. Le dotazioni tecnologiche rappresentano un'importante opportunità per l'innovazione digitale e per lo sviluppo di percorsi STEM e laboratoriali. La riconoscibilità della struttura scolastica nel territorio costituisce un elemento identitario e un valore aggiunto per la comunità.
Vincoli:
L'età degli edifici richiede continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per garantire sicurezza, accessibilità e funzionalità degli spazi. La sostenibilità economica degli adeguamenti infrastrutturali e dell'innovazione tecnologica comporta una pianificazione accurata e un impegno costante nella ricerca di risorse. Alcuni ambienti necessitano di ulteriori potenziamenti nella prospettiva di una didattica sempre più laboratoriale e inclusiva.
Risorse professionali

Opportunità:
Il corpo docente della scuola è complessivamente stabile, soprattutto nei segmenti dell'infanzia e della primaria, elemento che favorisce la continuità educativa e la qualità delle relazioni. Il personale possiede una buona esperienza professionale e competenze aggiornate sul piano pedagogico e disciplinare. In particolare, alcuni docenti sono qualificati per l'insegnamento della lingua inglese e per attività CLIL, che contribuiscono alla valorizzazione delle competenze linguistiche e STEM degli studenti. Sono attivi percorsi significativi di formazione continua su inclusione, innovazione, STEM e metodo salesiano, anche grazie al supporto della rete CIOFS Scuola e a progettualità finanziate (PNRR/PON). Il forte senso di appartenenza alla comunità educativa sostiene coerenza metodologica e condivisione delle pratiche.
Vincoli:
Nella scuola secondaria di I grado si rileva una certa variabilità nella continuità del personale, che richiede uno sforzo organizzativo costante nella condivisione delle pratiche didattiche e nella progettazione collegiale. Una parte del personale necessita di ulteriore consolidamento nell'uso

avanzato delle tecnologie e nella gestione della valutazione per competenze. Il carico di compiti organizzativi e progettuali, sempre più articolati, può comportare un incremento della pressione lavorativa, rendendo necessaria una costante attenzione al benessere professionale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MI1M09500G
Indirizzo	V. SERGNANO, 10 SAN DONATO MILANESE SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE
Telefono	02 5569231
Email	segreteria@mariausiliatrice.it
Pec	
Sito WEB	www.mariausiliatrice.it
Numero Classi	9
Totale Alunni	271

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE" - SAN DONATO M. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1A49500X
Indirizzo	VIA BELLINCIONI,1 SAN DONATO MILANESE FRAZ.METANOPOLI 20097 SAN DONATO MILANESE

SCUOLA ELEM. PAR. "MARIA AUSILIATRICE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MI1E046005
Indirizzo	VIA SERGNANO, 10 SAN DONATO MILANESE SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	398

Approfondimento

La scuola “Maria Ausiliatrice” di San Donato Milanese è stata fondata nel 1957 e ha avviato la propria attività nell’anno scolastico 1957/1958. Nel corso dei decenni ha accompagnato le trasformazioni del territorio e della società, mantenendo una forte continuità educativa ispirata alla tradizione salesiana.

La scuola si è progressivamente strutturata come ambiente educativo attento alla crescita integrale della persona, con particolare cura alla relazione educativa, all’orientamento e alla corresponsabilità con le famiglie.

Il triennio 2025/2028 si colloca in un momento simbolicamente significativo: l’anno scolastico 2027/2028 segna il 70° anno di presenza educativa della scuola sul territorio. Tale ricorrenza rappresenta un’occasione per rileggere il cammino compiuto e per rilanciare, in continuità con la propria identità, percorsi di innovazione didattica ed educativa orientati al futuro.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Laboratori multifunzionali	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	110

Approfondimento

La scuola dispone di ambienti laboratoriali polifunzionali, non specialistici, utilizzabili in modo flessibile dalle diverse classi e discipline. Tali spazi sono concepiti come ambienti di apprendimento attivi, a supporto di attività laboratoriali, cooperative, espressive e di produzione, in coerenza con le scelte metodologiche dell'istituto.

La scuola adotta inoltre un modello di dotazione tecnologica diffusa, che consente un utilizzo trasversale delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi o LIM, a supporto delle attività di insegnamento e apprendimento.

La presenza di carrelli mobili con tablet e PC portatili permette di integrare in modo significativo le tecnologie nelle diverse classi e discipline, senza vincolare l'attività didattica a laboratori informatici specialistici. Tale organizzazione favorisce l'innovazione metodologica, la didattica per competenze e l'uso consapevole delle tecnologie.

Risorse professionali

Approfondimento

La scuola può contare su un corpo docente qualificato, impegnato nella realizzazione della proposta educativa e didattica salesiana. Nella scuola secondaria di I grado, si è sempre registrato un significativo avvicendamento dei docenti, che ha richiesto un'attenzione specifica alla costruzione della continuità educativa e alla condivisione delle pratiche didattiche.

Tale contesto ha orientato la scuola a investire con decisione nel lavoro collegiale. L'innovazione metodologica e la strutturazione di pratiche condivise rappresentano, in questo senso, una risposta educativa e organizzativa alla dinamicità del corpo docente.

Il personale ATA contribuisce in modo significativo al funzionamento della scuola, supportando le attività organizzative e logistiche e collaborando alla creazione di un ambiente educativo ordinato, accogliente e sicuro, in coerenza con il progetto educativo dell'istituto.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

- Il modello culturale delle nostre scuole risponde alla visione antropologica, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione alla persona dei giovani, soprattutto dei ceti popolari, e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".
- Le nostre scuole intendono portare nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trinomio "ragione, religione, amorevolezza". Punto cardine di questo processo formativo è l'ambiente educativo, spazio articolato e ricco di proposte finalizzate a far crescere la vita, in cui i ragazzi possono sperimentare relazioni ricche di valori e improntate alla fiducia, al confronto e al dialogo. L'integrazione tra educazione formale e non formale diviene mediazione quotidiana tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socio-culturale di riferimento, in un clima di gioia e impegno.

MISSION

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
- promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del

potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
- propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
- vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
- guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

IL MANIFESTO DELLA SCUOLA SALESIANA DELLE FMA

L'Associazione CIOFS Scuola nazionale ha elaborato il Manifesto della scuola salesiana delle FMA che, ponendosi l'obiettivo di esplicitare i valori della scuola salesiana e le sue peculiarità, fornisce un valido supporto per il progetto didattico/educativo.

A SCUOLA PER ESSERE FELICI

Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio.

La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO

Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità.

La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO

Dietro ogni opera c'è un disegno.

La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante.

SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE

Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità.

La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

INNOVAZIONE E TRADIZIONE

L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona.

La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide.

COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA

Essere cittadini del mondo.

La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.

Nel triennio 2025/2028, in continuità con la propria identità e con il Manifesto della scuola salesiana delle FMA, la scuola orienta le proprie scelte strategiche alla luce delle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e dalla Rendicontazione sociale.

In particolare, l'istituto individua come assi di sviluppo: il rafforzamento dell'innovazione didattica e metodologica, la strutturazione di pratiche condivise e di una valutazione orientata alle competenze, la promozione di un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali (media education), la cura del benessere e dell'inclusione, e il consolidamento del lavoro collegiale, anche in risposta alla dinamicità del corpo docente della scuola secondaria di I grado.

Il triennio assume inoltre un valore simbolico e progettuale significativo: l'anno scolastico 2027/2028 segna il 70° anno di presenza educativa della scuola sul territorio. Tale ricorrenza rappresenta un'occasione per rileggere il cammino compiuto e per rilanciare, in chiave educativa e innovativa, un progetto di scuola orientato al futuro, capace di coniugare fedeltà alla tradizione e creatività pedagogica.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale dei bambini potenziando le competenze relazionali e comunicative, favorendo l'autonomia e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Favorire lo sviluppo dell'autonomia comunicativa potenziando la loro capacità di esprimere bisogni, emozioni e idee in modo rispettoso e adeguato al contesto. Promuovere il raggiungimento dei prerequisiti necessari per l'ingresso alla scuola primaria.

Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le competenze fondamentali e il metodo di studio nelle discipline di base

Traguardo

Ridurre la quota di alunni con livelli di apprendimento parzialmente adeguati in Italiano e Matematica, potenziando metodo di studio, autonomia e strategie di comprensione e problem solving, in particolare nei passaggi tra i cicli.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze chiave per la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile nella società contemporanea

Traguardo

Sviluppare nei bambini e nei ragazzi pensiero critico, competenze comunicative e digitali consapevoli, capacità di collaborazione e sensibilità sociale, aumentando il coinvolgimento in attività che favoriscono cittadinanza, solidarietà, espressione culturale e cura del bene comune.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Innovazione metodologica e valutazione per competenze

Nel triennio 2025/2028 la scuola intende consolidare e rendere sistematiche pratiche didattiche innovative e condivise, orientate alla didattica per competenze e alla valutazione formativa. Il percorso mira a garantire continuità educativa e qualità degli apprendimenti, anche in risposta alla dinamicità del corpo docente nella scuola secondaria di I grado, attraverso strumenti comuni, progettazione collegiale e formazione mirata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le competenze fondamentali e il metodo di studio nelle discipline di base

Traguardo

Ridurre la quota di alunni con livelli di apprendimento parzialmente adeguati in Italiano e Matematica, potenziando metodo di studio, autonomia e strategie di comprensione e problem solving, in particolare nei passaggi tra i cicli.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze chiave per la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile nella società contemporanea

Traguardo

Sviluppare nei bambini e nei ragazzi pensiero critico, competenze comunicative e digitali consapevoli, capacità di collaborazione e sensibilità sociale, aumentando il coinvolgimento in attività che favoriscono cittadinanza, solidarietà, espressione culturale e cura del bene comune.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Promuovere un clima educativo inclusivo e rispettoso, rafforzando il benessere degli studenti e prevenendo stereotipi, discriminazioni e fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso pratiche educative condivise e attenzione alle dinamiche relazionali nelle classi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti attraverso percorsi di formazione in servizio sul benessere a scuola, sulla parità di genere, sul linguaggio educativo e sulla prevenzione di stereotipi e discriminazioni, al fine di garantire coerenza educativa, qualità delle relazioni e continuità didattica.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e azioni educative per il benessere e l'inclusione

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi di formazione in servizio rivolti ai docenti sul benessere a scuola, sulla parità di genere, sul linguaggio educativo e sulla prevenzione di stereotipi e discriminazioni. Le attività formative sono finalizzate a sostenere la qualità delle relazioni educative, la gestione delle dinamiche di classe e la progettazione di interventi coerenti con il progetto educativo salesiano, con ricadute nella didattica quotidiana e nel clima scolastico.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatori delle attività educative e didattiche, Comunità educante
Risultati attesi	Miglioramento del clima relazionale e del benessere scolastico percepito da docenti e studenti. Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nella gestione delle dinamiche di classe, nell'uso di un linguaggio educativo inclusivo e nella prevenzione di stereotipi e discriminazioni. Maggiore coerenza educativa e progettuale all'interno della comunità scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola Maria Ausiliatrice promuove un'idea di innovazione intesa come miglioramento continuo della qualità educativa e didattica, in coerenza con la propria identità formativa e con le priorità individuate nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Gli elementi di innovazione riguardano in particolare:

– l'attenzione alla centralità dello studente e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

– l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive, orientate allo sviluppo delle competenze;

– l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella didattica e nei processi organizzativi;

– la valorizzazione della formazione continua del personale;

– il rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso percorsi strutturati (lingue comunitarie, CLIL);

– lo sviluppo delle competenze STEM, in modo progressivo e coerente con l'età degli studenti.

L'innovazione si esprime inoltre attraverso il lavoro collegiale, la progettazione condivisa, il dialogo educativo con le famiglie e l'apertura al territorio e alle reti formative.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola promuove pratiche didattiche innovative basate su metodologie attive e partecipative (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, uso consapevole delle tecnologie digitali), adattate alle diverse fasce d'età e ai vari ordini di scuola.

L'attenzione all'esperienza, alla relazione educativa e alla centralità dello studente favorisce apprendimenti significativi e lo sviluppo di competenze trasversali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe nella formazione continua del personale docente come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

I percorsi formativi sono orientati all'innovazione metodologica, alla valutazione per competenze, all'inclusione, al benessere scolastico e alla promozione di una cultura educativa attenta al rispetto delle differenze, alla parità di genere e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

I curricoli sono progettati in modo verticale e unitario tra i diversi ordini di scuola, garantendo continuità educativa e coerenza metodologica.

L'innovazione si realizza attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, l'educazione alla cittadinanza attiva, lo sviluppo delle competenze chiave europee e l'attenzione ai linguaggi espressivi, digitali e relazionali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola opera in rete con il territorio, le famiglie e le realtà educative e associative, promuovendo collaborazioni finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa e alla crescita integrale degli studenti.

In particolare, la scuola aderisce al CIOFS Scuola, rete nazionale delle scuole salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice, condividendone i valori educativi, le linee pedagogiche e le opportunità di formazione, progettazione e confronto, in un'ottica di miglioramento continuo e di corresponsabilità educativa.

Le reti educative rappresentano un'opportunità per rafforzare l'orientamento, l'inclusione e il dialogo con il contesto sociale e culturale di riferimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola valorizza ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, in cui le tecnologie digitali sono integrate nella didattica quotidiana.

Le dotazioni multimediali diffuse nelle aule e l'utilizzo di spazi laboratoriali condivisi, insieme ai carrelli mobili di tablet e PC, favoriscono una didattica attiva, collaborativa e orientata allo sviluppo delle competenze.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'istituzione scolastica ha partecipato alle iniziative previste dal PNRR – Missione 1.4 "Istruzione", in particolare attraverso l'adesione al DM 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi – STEM e multilinguismo", attualmente in fase di conclusione.

Le azioni realizzate hanno contribuito al potenziamento delle competenze STEM e linguistiche degli studenti e allo sviluppo professionale dei docenti, favorendo l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali.

Gli esiti del progetto vengono valorizzati nella progettazione educativa del nuovo triennio, in coerenza con le priorità strategiche della scuola, il Piano di Miglioramento e i principali elementi di innovazione dell'offerta formativa.

Aspetti generali

Progetto Continuità 0-6: Asilo Nido - Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia

Il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, introdotto dalla L. 107/2015 e dal D.Lgs. 65/2017, rappresenta uno degli elementi di maggiore innovazione degli ultimi anni nel panorama educativo nazionale. Esso si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sui Nuovi Scenari per la Scuola dell'Infanzia e sulle Linee Guida pedagogiche 0-6, promuovendo una visione unitaria e coerente dei percorsi educativi della prima infanzia.

Nella scuola Maria Ausiliatrice il sistema integrato 0-6 si concretizza in un progetto educativo unitario che coinvolge l'Asilo Nido, la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia, attraverso riflessioni pedagogiche condivise, pratiche educative intenzionali e una costante collaborazione con le famiglie.

Il Nido e la Scuola dell'Infanzia partecipano attivamente al Tavolo 0-6 territoriale e alle iniziative promosse dal Coordinamento Pedagogico Territoriale, contribuendo allo sviluppo di una cultura dell'infanzia condivisa e alla qualificazione dell'offerta educativa, in dialogo con i servizi e le realtà educative del territorio.

In coerenza con il percorso 0–6, la scuola promuove un curricolo verticale unitario che accompagna progressivamente i bambini nel passaggio alla Scuola Primaria e, successivamente, alla Scuola Secondaria di I grado, garantendo continuità educativa e coerenza formativa. Tale impostazione sostiene lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, relazionali, affettive e sociali, nel rispetto dei ritmi evolutivi di ciascun bambino.

Particolare attenzione è riservata all'osservazione sistematica dei bambini e all'individuazione precoce di eventuali bisogni educativi, al fine di attivare interventi di potenziamento e accompagnamento personalizzati, in un'ottica inclusiva e preventiva.

Nella Scuola Primaria l'azione educativa è orientata alla costruzione delle competenze di base, al consolidamento dei linguaggi, allo sviluppo del pensiero critico e alla maturazione del senso di responsabilità, in un ambiente di apprendimento attento ai ritmi di ciascuno e alla personalizzazione dei percorsi.

Nella Scuola Secondaria di I grado il curricolo sostiene la crescita dell'autonomia, della consapevolezza di sé e delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione all'orientamento, alla cittadinanza attiva, all'uso consapevole delle tecnologie e alla preparazione alle

scelte future.

In tutti gli ordini di scuola l'offerta formativa si fonda sui valori del Sistema Preventivo salesiano, sull'attenzione alla persona nella sua globalità e sulla collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM. PAR. "MARIA AUSILIATRICE" MI1E046005

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE MI1M09500G (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annue

Curricolo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto, articolato in un percorso verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, è elaborato in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il progetto educativo dell'Istituto.

Esso definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e i criteri di valutazione, promuovendo la continuità educativa, la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione.

Il curricolo disciplinare e trasversale, comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica e delle competenze chiave europee, è parte integrante della progettazione educativa e didattica dell'Istituto ed è deliberato dagli organi collegiali. La documentazione curricolare completa è depositata agli atti della scuola ed è consultabile secondo le modalità previste.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto Maria Ausiliatrice propone un percorso di potenziamento della lingua inglese in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'Istituto è Cambridge English Preparation Centre e offre agli alunni la possibilità di prepararsi alle certificazioni linguistiche Cambridge English, riconosciute a livello

internazionale, in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Il percorso linguistico, integrato nel curricolo di istituto, valorizza metodologie comunicative e un approccio graduale all'apprendimento della lingua inglese, rappresentando un elemento qualificante dell'offerta formativa della scuola.

In continuità con il curricolo di istituto, la scuola promuove inoltre lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali attraverso attività di coding, proposte in modo graduale e coerente nei diversi ordini di scuola.

Tali attività favoriscono capacità logiche, di problem solving, collaborazione e creatività, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee e della cittadinanza digitale, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso una progettazione didattica integrata, attenta alla crescita globale della persona e al successo formativo di tutti gli alunni.

Le competenze sociali e civiche, comunicative, digitali, relazionali e di cittadinanza attiva vengono sviluppate in modo trasversale nelle diverse discipline, mediante metodologie inclusive e partecipative (lavoro cooperativo, problem solving, didattica laboratoriale, utilizzo consapevole delle tecnologie digitali).

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità, del rispetto delle regole, della collaborazione e della capacità di affrontare situazioni nuove in modo critico e consapevole, in coerenza con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza è perseguito in modo trasversale

all'interno del curricolo di istituto e della progettazione educativa e didattica dei team docenti e dei consigli di classe.

Tali competenze sono integrate nelle attività disciplinari e interdisciplinari, nei percorsi di educazione civica, nelle pratiche inclusive e nella vita scolastica quotidiana, senza la predisposizione di un curricolo separato, ma attraverso una progettazione condivisa e coerente con le Indicazioni nazionali e le Raccomandazioni europee.

La scuola valorizza in particolare la partecipazione attiva, il rispetto delle regole, la collaborazione, il senso di responsabilità e l'autonomia degli alunni, monitorando i progressi in un'ottica formativa.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia per rispondere in modo flessibile ai bisogni formativi degli alunni e del contesto, favorendo il potenziamento delle competenze chiave, la personalizzazione dei percorsi, il recupero e il consolidamento degli apprendimenti.

L'autonomia è finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa, al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla valorizzazione delle risorse professionali interne, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e del curricolo di istituto.

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto si configura come curricolo verticale del primo ciclo di istruzione, che accompagna in modo unitario e progressivo gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, garantendo continuità educativa, coerenza metodologica e sviluppo graduale delle competenze.

Il curricolo è elaborato in riferimento alle Indicazioni Nazionali e pone al centro lo sviluppo delle competenze chiave europee, l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, il benessere della persona e il successo formativo di tutti gli studenti.

La progettazione curricolare valorizza:

- la progressione degli apprendimenti disciplinari e trasversali;
- l'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e laboratoriali;
- l'attenzione ai diversi stili cognitivi e ai ritmi di apprendimento;
- il raccordo tra saperi disciplinari, competenze trasversali e dimensione educativa.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Potenziamento linguistico e internazionalizzazione - Percorso Cambridge English

La scuola Maria Ausiliatrice promuove lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione attraverso il potenziamento della lingua inglese e l'adozione di percorsi didattici coerenti con standard europei e internazionali.

La scuola opera come Cambridge English Preparation Centre e offre agli alunni la possibilità di seguire percorsi di preparazione alle certificazioni Cambridge English, riconosciute a livello internazionale e in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Il percorso linguistico si sviluppa in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, valorizzando metodologie comunicative, inclusive e orientate all'uso autentico della lingua.

L'attività contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza globale, favorendo l'apertura al contesto europeo e internazionale e rappresentando un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e competenze digitali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività di coding e di educazione al pensiero computazionale, proposte in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le attività sono calibrate in modo graduale in relazione all'età degli alunni e integrate nella didattica curricolare, con l'obiettivo di sviluppare capacità logiche, di problem solving, di collaborazione e di creatività, favorendo un uso consapevole delle tecnologie digitali.

L'azione si inserisce nel curricolo di istituto e contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee e della cittadinanza digitale, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività di problem solving, coding e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
- Promuovere la capacità di osservare, analizzare e risolvere situazioni problematiche mediante strategie operative, sperimentazione e lavoro laboratoriale.
- Favorire l'autonomia, la collaborazione e la creatività degli alunni, stimolando un approccio attivo e inclusivo all'apprendimento delle discipline STEM, in coerenza con il curricolo di istituto e il Piano Nazionale Scuola Digitale.

○ Azione n° 2: Sviluppo delle competenze scientifiche attraverso la didattica laboratoriale

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze scientifiche attraverso percorsi di didattica laboratoriale e sperimentale, progettati in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le attività sono finalizzate a stimolare la curiosità, l'osservazione e il pensiero critico degli alunni, attraverso esperienze concrete, formulazione di ipotesi, sperimentazione, raccolta e analisi dei dati, problem solving e riflessione sui fenomeni naturali.

L'azione valorizza l'apprendimento attivo e cooperativo, l'interdisciplinarità tra scienze, matematica e tecnologia e l'uso consapevole di strumenti e linguaggi scientifici, adeguati all'età degli alunni.

Il percorso si inserisce nel curricolo di istituto e contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, della cittadinanza scientifica e della consapevolezza ambientale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali e scientifici.
- Promuovere l'uso del metodo scientifico attraverso l'esperienza, la sperimentazione e la riflessione.
- Potenziare il problem solving, il pensiero critico e la capacità di collegare conoscenze ed esperienze.
- Favorire la collaborazione, la comunicazione e l'autonomia degli alunni in contesti di apprendimento attivo.

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze STEM nel curricolo verticale del primo ciclo

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM in modo integrato e progressivo all'interno del curricolo verticale del primo ciclo, attraverso metodologie didattiche attive, laboratoriali e collaborative.

Nella scuola dell'infanzia l'approccio alle STEM è di tipo esperienziale e ludico, volto a stimolare curiosità, osservazione, esplorazione, manipolazione e prime forme di pensiero logico.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado le competenze STEM vengono sviluppate attraverso attività curricolari e interdisciplinari che favoriscono il problem solving, il pensiero logico-matematico, il pensiero scientifico e il pensiero computazionale, anche mediante l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

L'istituto aderisce alle iniziative nazionali per il potenziamento delle competenze STEM, tra cui il PNRR - DM 65 "STEM e multilinguismo", finalizzate al miglioramento delle competenze degli studenti e alla formazione dei docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

L'azione è finalizzata allo sviluppo progressivo delle competenze STEM attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali, adeguate all'età degli alunni e coerenti con il curricolo verticale del primo ciclo di istruzione.

In particolare, gli obiettivi di apprendimento mirano a:

- sviluppare la capacità di osservare, esplorare e descrivere fenomeni naturali e situazioni problematiche, utilizzando un linguaggio appropriato;
- potenziare il pensiero logico, computazionale e il problem solving attraverso attività pratiche e sperimentali;
- utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo consapevole, critico e creativo;
- promuovere la capacità di formulare ipotesi, verificare risultati e riflettere sugli errori come opportunità di apprendimento;
- favorire il lavoro collaborativo, l'autonomia e la responsabilità nel percorso di apprendimento;
- sviluppare atteggiamenti di curiosità, creatività e interesse verso le discipline scientifiche e tecnologiche.

La valutazione delle competenze STEM avverrà attraverso osservazioni sistematiche, prove pratiche, attività di laboratorio e compiti autentici, con attenzione ai processi oltre che ai risultati.

○ Azione n° 2: Sviluppo del pensiero computazionale e competenze digitali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività di coding e di educazione al pensiero computazionale, proposte in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le attività sono calibrate in modo graduale in relazione all'età degli alunni e integrate nella didattica curricolare, con l'obiettivo di sviluppare capacità logiche, di problem solving, di collaborazione e di creatività, favorendo un uso consapevole delle tecnologie digitali.

L'azione si inserisce nel curricolo di istituto e contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee e della cittadinanza digitale, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività di problem solving, coding e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
- Promuovere la capacità di osservare, analizzare e risolvere situazioni problematiche mediante strategie operative, sperimentazione e lavoro laboratoriale.
- Favorire l'autonomia, la collaborazione e la creatività degli alunni, stimolando un approccio attivo e inclusivo all'apprendimento delle discipline STEM, in coerenza con il curricolo di istituto e il Piano Nazionale Scuola Digitale.

○ Azione n° 3: Sviluppo delle competenze scientifiche attraverso la didattica laboratoriale

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze scientifiche attraverso percorsi di

didattica laboratoriale e sperimentale, progettati in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le attività sono finalizzate a stimolare la curiosità, l'osservazione e il pensiero critico degli alunni, attraverso esperienze concrete, formulazione di ipotesi, sperimentazione, raccolta e analisi dei dati, problem solving e riflessione sui fenomeni naturali.

L'azione valorizza l'apprendimento attivo e cooperativo, l'interdisciplinarità tra scienze, matematica e tecnologia e l'uso consapevole di strumenti e linguaggi scientifici, adeguati all'età degli alunni.

Il percorso si inserisce nel curricolo di istituto e contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, della cittadinanza scientifica e della consapevolezza ambientale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali e scientifici.
- Promuovere l'uso del metodo scientifico attraverso l'esperienza, la sperimentazione e la riflessione.
- Potenziare il problem solving, il pensiero critico e la capacità di collegare conoscenze

ed esperienze.

- Favorire la collaborazione, la comunicazione e l'autonomia degli alunni in contesti di apprendimento attivo.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la scuola secondaria di primo grado

Il modulo di orientamento formativo è finalizzato ad accompagnare gli studenti nel percorso di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, sostenendo scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.

Il percorso si sviluppa attraverso attività didattiche integrate, laboratoriali e riflessive, in continuità con il curricolo verticale di istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori espressivi, creativi e di potenziamento delle competenze

La scuola promuove iniziative di ampliamento dell'offerta formativa volte a potenziare le competenze espressive, creative, relazionali e cognitive degli alunni attraverso laboratori interdisciplinari, attività artistiche e manuali, percorsi di educazione motoria, proposte di arricchimento linguistico e scientifico. Le attività sono progettate in coerenza con il curricolo di istituto e con le finalità educative della scuola, valorizzando i talenti individuali, favorendo l'inclusione e sostenendo la motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Consolidare le competenze fondamentali e il metodo di studio nelle discipline di base

Traguardo

Ridurre la quota di alunni con livelli di apprendimento parzialmente adeguati in Italiano e Matematica, potenziando metodo di studio, autonomia e strategie di comprensione e problem solving, in particolare nei passaggi tra i cicli.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze chiave per la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile nella società contemporanea

Traguardo

Sviluppare nei bambini e nei ragazzi pensiero critico, competenze comunicative e digitali consapevoli, capacità di collaborazione e sensibilità sociale, aumentando il coinvolgimento in attività che favoriscono cittadinanza, solidarietà, espressione culturale e cura del bene comune.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, in particolare nelle aree logico-matematica, scientifica e digitale; maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e

interessi in funzione delle scelte future; incremento della motivazione allo studio, dell'autonomia e della capacità di orientarsi nei percorsi formativi successivi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratori multifunzionali
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti gli alunni della scuola potranno accedere alla piattaforma Microsoft Teams.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Progetto Coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto Coding è applicato a tutte le classi della scuola primaria e, per l'a.s. 2022/2023, in via sperimentale, anche alla scuola dell'Infanzia.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Innovazione didattica digitale e Media education FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incontri di formazione per docenti di ogni ordine per potenziare le competenze di Media Education.

Approfondimento

Le attività previste si inseriscono nel quadro delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e sono finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'uso consapevole delle tecnologie, al pensiero computazionale e all'integrazione delle risorse digitali nella didattica.

Le attività includono l'utilizzo di ambienti digitali di apprendimento, strumenti tecnologici e laboratoriali, anche in chiave interdisciplinare e orientativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE" - SAN DONATO M. - MI1A49500X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso l'osservazione intenzionale e sistematica, che consente di rilevare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. L'osservazione è riferita ai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri dei campi di esperienza e tiene conto dell'età, dei tempi e dei ritmi di crescita di ciascun bambino. La valutazione ha una funzione formativa: riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e di apprendimento. L'attenzione delle insegnanti è orientata a individuare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di consentire a ogni bambino di esprimere al meglio le proprie potenzialità. Il processo osservativo: - parte dalla rilevazione dei bisogni dei bambini; - comprende momenti di riflessione collegiale sugli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze; - orienta eventuali adattamenti della progettazione educativo-didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica assume carattere formativo e descrittivo ed è parte integrante del processo osservativo. Essa si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle esperienze vissute dai bambini nei diversi contesti di vita scolastica, in riferimento ai campi di esperienza. In particolare vengono osservati: - il rispetto delle regole di convivenza; - la cura di sé, degli altri e dell'ambiente; - la capacità di collaborare e di partecipare alla vita del gruppo; - il senso di appartenenza alla comunità scolastica; - le prime forme di responsabilità e cittadinanza attiva, adeguate all'età.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini nelle diverse situazioni di vita scolastica. In particolare vengono osservati e documentati: - la capacità di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti; - il rispetto delle regole condivise; - la partecipazione alle attività di gruppo; - la capacità di collaborazione, di ascolto e di gestione dei conflitti; - il livello di autonomia e di responsabilità nei diversi contesti. La valutazione ha carattere formativo e descrittivo ed è finalizzata a sostenere il percorso di crescita personale e sociale di ciascun bambino, valorizzandone le potenzialità.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE - MI1M09500G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei bambini nei diversi contesti di esperienza. Il team docente osserva i processi di apprendimento, i livelli di autonomia, le modalità di relazione, la partecipazione alle attività, lo sviluppo delle competenze e il progresso rispetto alla situazione di partenza, nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali. La valutazione non ha finalità classificatorie, ma è orientata a sostenere lo sviluppo armonico del bambino, a valorizzarne le potenzialità e a favorire il benessere e la motivazione ad apprendere. Gli strumenti utilizzati sono l'osservazione diretta, la documentazione delle attività, le conversazioni, i prodotti dei bambini e il confronto collegiale tra i docenti. Le informazioni raccolte sono condivise all'interno del team docente e con le famiglie, al fine di garantire la continuità educativa e il raccordo con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'Educazione civica si realizza in forma trasversale attraverso le attività educative e didattiche quotidiane e viene valutato mediante osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle esperienze vissute dai bambini. Il team docente osserva e documenta lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la partecipazione alla vita di gruppo, la capacità di collaborazione, il senso di responsabilità, la conoscenza delle regole condivise e le prime forme di cittadinanza attiva. La valutazione ha finalità formativa e orientativa, non assume carattere classificatorio ed è volta a sostenere la crescita personale e sociale del bambino, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di sviluppo individuali. Gli esiti delle osservazioni sono condivisi all'interno del team docente e con le famiglie, in un'ottica di continuità educativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle modalità di relazione dei bambini nei diversi contesti della vita scolastica. Il team docente osserva e documenta la capacità del bambino di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti, di partecipare alla vita di gruppo, di collaborare, di rispettare le regole condivise e di gestire in modo adeguato le emozioni e i conflitti. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo, alla capacità di ascolto, al rispetto degli altri e alla progressiva acquisizione di atteggiamenti di autonomia e responsabilità. La valutazione ha finalità formativa e orientativa, non assume carattere classificatorio ed è finalizzata a sostenere il benessere emotivo e relazionale del bambino e a favorire uno sviluppo armonico della personalità. Le informazioni raccolte sono condivise all'interno del team docente e con le famiglie, in un'ottica di collaborazione e continuità educativa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il PTOF dell'Istituto e ha una funzione formativa e sommativa. Essa è finalizzata a sostenere il processo di apprendimento degli alunni, a valorizzarne i progressi, le potenzialità e i livelli di partenza, e a promuovere la consapevolezza del proprio percorso di crescita. La valutazione tiene conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, nonché dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia e del metodo di lavoro dimostrati nel corso delle attività didattiche. I criteri di valutazione sono condivisi a livello collegiale e applicati in modo trasparente ed equo, nel rispetto delle differenze individuali e dei diversi stili di apprendimento. La valutazione è espressa secondo le modalità previste dalla normativa vigente per ciascun ordine di scuola ed è comunicata alle famiglie attraverso strumenti ufficiali e momenti di confronto scuola–La valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al rispetto delle regole di convivenza civile e scolastica. Essa tiene conto del grado di partecipazione alla vita della classe e della scuola, del rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente, del senso di responsabilità, dell'impegno, della collaborazione e della correttezza nei rapporti interpersonali. La valutazione del comportamento ha finalità formativa ed educativa ed è volta a favorire la crescita personale e sociale degli alunni, promuovendo atteggiamenti di rispetto, autonomia e responsabilità. I criteri di valutazione del comportamento sono condivisi a livello collegiale e applicati in modo trasparente, coerente ed equo, nel rispetto della normativa vigente, e sono comunicati alle famiglie attraverso gli strumenti previsti dall'istituto.famiglia.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al rispetto delle regole di convivenza civile e scolastica. Essa tiene conto del grado di partecipazione alla vita della classe e della scuola, del rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente, del senso di responsabilità, dell'impegno, della collaborazione e della correttezza nei rapporti interpersonali. La valutazione del comportamento ha finalità formativa ed educativa ed è volta a favorire la crescita personale e sociale degli alunni, promuovendo atteggiamenti di rispetto, autonomia e responsabilità. I criteri di valutazione del comportamento sono condivisi a livello collegiale e applicati in modo trasparente, coerente ed equo, nel rispetto della normativa vigente, e sono comunicati alle famiglie attraverso gli strumenti previsti dall'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado avviene in conformità alla normativa vigente e tiene conto del percorso formativo complessivo dell'alunno. La valutazione per l'ammissione considera il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste, nonché i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, la partecipazione e l'autonomia nello studio. La non ammissione alla classe successiva costituisce un evento eccezionale ed è deliberata dal consiglio di classe o dal team docente in presenza di gravi e persistenti carenze negli apprendimenti, adeguatamente documentate, e dopo l'attivazione di interventi di recupero e di supporto personalizzati. La decisione è assunta in modo collegiale, motivato e condiviso, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'istituto e della normativa vigente, con particolare attenzione al benessere e al percorso di crescita dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene nel rispetto della normativa vigente e tiene conto del percorso formativo complessivo dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di primo grado. Il consiglio di classe valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste dal curricolo, nonché i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, la partecipazione e l'autonomia nello studio. La non ammissione all'esame di Stato costituisce un evento eccezionale ed è deliberata in presenza di gravi e persistenti carenze negli apprendimenti, adeguatamente documentate, e dopo l'attivazione di specifici interventi di recupero e di supporto. La decisione è assunta in modo collegiale, motivato e nel rispetto dei criteri stabiliti dall'istituto e della normativa vigente, con particolare attenzione al benessere e al percorso di crescita personale e scolastica dell'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE - MI1M09500G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado ha finalità formativa e orientativa: accompagna il percorso di apprendimento, valorizza i progressi e sostiene il miglioramento. La valutazione periodica e finale è espressa in decimi ed è formulata in coerenza con gli obiettivi disciplinari e trasversali, tenendo conto di: livelli di apprendimento raggiunti, progressi rispetto alla situazione di partenza, continuità e impegno nello studio, partecipazione, metodo di lavoro. Gli strumenti di verifica sono diversificati e programmati; i criteri di attribuzione dei voti e le griglie/rubriche di dettaglio sono deliberati dagli organi collegiali e disponibili per la consultazione secondo le modalità interne dell'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa in decimi ed è formulata collegialmente dal Consiglio di classe sulla base delle evidenze raccolte nelle diverse discipline coinvolte. La valutazione tiene conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità sviluppate dagli alunni nei diversi ambiti dell'Educazione civica, con riferimento ai nuclei tematici previsti dalla normativa vigente. Essa si fonda su prove, attività, elaborati e osservazioni sistematiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento definiti nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto del rispetto del Regolamento d'Istituto. La valutazione si fonda su indicatori condivisi: rispetto delle regole e delle persone, partecipazione e collaborazione, responsabilità e autonomia, cura degli ambienti e dei materiali, puntualità e regolarità nella frequenza. Eventuali provvedimenti disciplinari e percorsi di recupero educativo concorrono alla definizione del giudizio complessivo, in un'ottica formativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. Essa tiene conto dei livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline, del progresso rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche, nonché della frequenza scolastica. La non ammissione può essere deliberata in presenza di gravi e diffuse insufficienze non recuperate, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi fondamentali di apprendimento, nonostante gli interventi di recupero attivati, e viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe con adeguata motivazione, nel rispetto della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sulla base della valutazione complessiva del percorso scolastico dell'alunno. Il Consiglio di classe valuta il livello globale di maturazione raggiunto, tenendo conto degli apprendimenti conseguiti nelle discipline, del progresso rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al percorso educativo e didattico, nonché della frequenza scolastica. La non ammissione all'Esame di Stato può essere deliberata, con adeguata motivazione, in presenza di situazioni di particolare gravità e di persistente mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nonostante gli interventi di recupero e supporto attivati, nel rispetto della normativa vigente.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM. PAR. "MARIA AUSILIATRICE" - MI1E046005

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria ha finalità formativa ed educativa e accompagna l'intero percorso di apprendimento degli alunni, valorizzando i progressi compiuti e orientando le successive azioni didattiche. Essa si basa sull'osservazione sistematica, sulla documentazione delle attività svolte e sulla rilevazione dei livelli di acquisizione delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il curricolo di istituto. La valutazione è espressa secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed è finalizzata a sostenere il processo di crescita globale dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella Scuola Primaria si fonda sull'osservazione delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti sviluppati dagli alunni nei diversi ambiti previsti dalla normativa vigente. Essa tiene conto della partecipazione alle attività proposte, della capacità di applicare i contenuti appresi nella vita scolastica e quotidiana e del progressivo sviluppo della consapevolezza civica. La valutazione dell'educazione civica è distinta dalla valutazione del comportamento, pur concorrendo entrambe alla formazione integrale dell'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria tiene conto del rispetto delle regole condivise, delle persone e degli ambienti, della partecipazione alla vita della classe, del senso di responsabilità, dell'autonomia e della collaborazione. Il giudizio sul comportamento è espresso in un'ottica formativa, con particolare attenzione alla crescita personale e relazionale dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria avviene in conformità alla normativa vigente e sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. La valutazione

tiene conto dei livelli di apprendimento raggiunti, dei progressi compiuti, della partecipazione alle attività didattiche e dell'efficacia degli interventi di recupero eventualmente attivati. La non ammissione alla classe successiva costituisce evento eccezionale ed è adeguatamente motivata e deliberata dal Consiglio di classe.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza azioni sistematiche di inclusione che valorizzano le potenzialità e i bisogni educativi di ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e con fragilità. La progettazione personalizzata, l'uso di strumenti compensativi e la collaborazione con famiglie e specialisti esterni favoriscono il benessere e il successo formativo. Sono attivati percorsi di recupero e potenziamento, attività laboratoriali e strategie di lavoro cooperativo che favoriscono la partecipazione attiva di tutti, in coerenza con il Sistema Preventivo salesiano. La dimensione relazionale contribuisce in modo significativo alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'inclusione.
Punti di debolezza:
La personalizzazione didattica e la differenziazione metodologica necessitano di un ulteriore consolidamento, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia e del metodo di studio. La collaborazione con le famiglie e con gli specialisti esterni richiede una gestione sempre più strutturata e coordinata, al fine di garantire continuità e coerenza nei percorsi personalizzati. Si evidenzia inoltre la necessità di sviluppare misure specifiche e continuative per la valorizzazione delle eccellenze e dei diversi stili cognitivi, affinché i percorsi di inclusione rispondano ai bisogni di tutti e non solo degli alunni con disabilità o BES certificati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato annualmente dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, in coerenza con la normativa vigente. Il PEI definisce obiettivi educativi e didattici, strategie, metodologie, strumenti, modalità di verifica e criteri di valutazione, ed è oggetto di monitoraggio e revisione periodica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) partecipano i docenti del Consiglio di classe, di cui il docente di sostegno è parte integrante, con una funzione specifica di coordinamento pedagogico-didattico del progetto inclusivo. Concorrono inoltre la famiglia dell'alunno, gli specialisti dell'ASL e, ove previsto, le figure educative e assistenziali coinvolte, in un'ottica di corresponsabilità e collaborazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva del processo di inclusione e collabora con la scuola nella definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato, condividendo informazioni utili sul percorso dell'alunno e partecipando agli incontri previsti dal GLO, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, DSA e altri BES è coerente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi realizzati, delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita agli obiettivi individuati nel PEI; per gli alunni con DSA e BES si fa riferimento ai PDP, prevedendo strumenti compensativi e misure dispensative. La valutazione ha carattere formativo, orientativo e inclusivo ed è finalizzata a sostenere il percorso di crescita personale e scolastica di ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola attraverso momenti di raccordo tra docenti, scambio di informazioni e condivisione della documentazione educativa. Particolare attenzione è riservata alle fasi di passaggio, soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di garantire percorsi coerenti e graduali. Le attività di orientamento formativo sono finalizzate a valorizzare le attitudini e le potenzialità di ciascun alunno, supportando scelte consapevoli in vista del proseguimento del percorso scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), elaborato annualmente dal Collegio dei Docenti, costituisce parte integrante del PTOF ed è depositato agli atti dell'Istituto per la consultazione.

Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE:

In coerenza con la spiritualità salesiana, che valorizza il clima di famiglia e la centralità della persona, l'Istituto promuove relazioni educative positive e collaborative tra docenti, personale non docente, alunni e famiglie.

La scuola si impegna a creare un ambiente educativo sereno e accogliente, capace di favorire e sostenere gli apprendimenti, attraverso un'organizzazione attenta dei tempi e delle attività scolastiche, nel rispetto delle esigenze evolutive dei bambini e dei ragazzi e del buon funzionamento dei diversi gruppi classe.

L'Istituto è strutturato come una comunità educante nella quale ogni componente, a diverso titolo e con pari dignità, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, contribuisce in modo responsabile al comune processo di educazione e formazione, condividendo finalità, valori e obiettivi educativi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Approfondimento

L'organizzazione dell'Istituto è orientata a garantire efficacia educativa, flessibilità e coerenza con il progetto formativo, valorizzando il lavoro collegiale e la corresponsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Le funzioni organizzative e di coordinamento sono definite annualmente e assegnate in relazione alle esigenze didattiche e organizzative dei diversi ordini di scuola, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle risorse disponibili.

Tali funzioni comprendono il coordinamento didattico, organizzativo e educativo dei diversi ordini di scuola e dei gruppi classe.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile amministrativo: coordina e sovrintende alle attività amministrative e contabili dell'Istituto, garantendo il corretto funzionamento dei servizi, la gestione delle risorse economiche e organizzative e il supporto alla Dirigenza, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne.
Ufficio per la didattica	Gestisce le pratiche relative agli alunni, alle iscrizioni, alla documentazione scolastica e al supporto organizzativo alle attività didattiche, curando i rapporti con le famiglie e con i docenti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce le pratiche amministrative del personale docente e non docente, incluse assunzioni, contratti, presenze e adempimenti normativi, in raccordo con la Direzione e nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Segretaria amministrativa	Cura le procedure amministrativo-contabili collaborando al funzionamento efficiente dei servizi amministrativi dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIOFS scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola della rete

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete CIOFS Scuola, che promuove la collaborazione tra scuole di ispirazione salesiana per il confronto educativo, la progettazione condivisa e la diffusione di buone pratiche didattiche e organizzative, in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto.

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale docente dell'Istituto è coerente con le priorità individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con gli obiettivi di miglioramento definiti nella Rendicontazione sociale.

La formazione è orientata al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e dell'azione educativa, con particolare attenzione all'aggiornamento metodologico-didattico, all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, allo sviluppo delle competenze digitali e all'innovazione didattica.

Sono inoltre valorizzati percorsi di formazione relativi alla valutazione degli apprendimenti, alla didattica per competenze, alla cittadinanza digitale e all'approccio CLIL, in coerenza con il curricolo di istituto e con le esigenze formative dei diversi ordini di scuola.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso iniziative interne, proposte da enti accreditati, reti di scuole e opportunità di aggiornamento coerenti con l'identità educativa e il progetto formativo dell'Istituto, anche attraverso la collaborazione con il CIOFS Scuola.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA dell'Istituto è coerente con le linee di indirizzo del PTOF, con le esigenze organizzative e amministrative della scuola e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nella Rendicontazione sociale.

La formazione è finalizzata al rafforzamento delle competenze professionali del personale ATA, con particolare attenzione all'aggiornamento normativo, amministrativo e contabile, alla gestione dei servizi di segreteria, alla dematerializzazione dei processi, alla tutela della privacy e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso iniziative interne, corsi proposti da enti accreditati, reti di scuole e opportunità di aggiornamento coerenti con il progetto formativo dell'Istituto, anche attraverso la collaborazione con il CIOFS Scuola, che promuove percorsi di formazione specifici per il personale amministrativo e ausiliario.